

Sicurezza

di Gianni Santucci



Lunedì è stata una giornata di vento violento, che ha pulito l'aria e il cielo su Milano, e dalla collinetta di Rogoredo, in lontananza, si vede il panorama limpido delle montagne, che fanno da cornice anche sopra una baracca alta un metro, alzata con pochi rami e teli di plastica pesante, con un'entrata stretta, dalla quale si passa soltanto inginocchiati: a terra è tutto coperto di pezzi di stagnola, piccoli quadrati d'alluminio da cucina, ma così tanti da formare un tappeto, tutti anneriti dai segni delle fiamme degli accendini. Per tutta la giornata, col vento freddo che spazzava la città e la collina dello spaccio, era impossibile fumare l'eroina all'aperto. E allora i tossicodipendenti si sono rifugiati tutti là sotto.

Di fronte, ieri mattina, arde un fuoco, e poco più in là un'altra baracca, più alta, più solida, che è la postazione della vendita, abbandonata di fretta dal *pusher*: un comodino usato come banchetto, con un pezzo di marmo sopra, un grosso coltello da cucina, e nel cassetto il pranzo dello spacciatore, pane e mortadella, appoggiati sopra confezioni di siringhe, fiale di soluzione fisiologica, ammoniacca. Intorno, cartoni e coperte, uno zaino e qualche giacca, e poi un sacchetto da supermercato, di quelli pesanti in tela e plastica: dal bordo si scorge un muso marrone che si muove, è un cagnolino che cerca di guardar fuori, un cucciolo che non avrà neppure 40 giorni. I carabinieri lo tirano fuori, ha l'aspetto del pitbull, probabilmente un mezzo meticcio, ha il pelo scuro e tigrato, la pancia un po' gonfia, è una femmina: il cane dello spacciatore nel pomeriggio verrà portato al canile, per qualche giorno di cure e di visite, poi si potrà adottare.

I carabinieri della stazione «Romana e Vittoria», che si trova sotto le «case bianche» di via Salomone e ha competenza fino a Rogoredo, ieri hanno fatto una giornata di pattugliamento e controlli nel «boschetto», un servizio iniziato al mattino, proseguito al pomeriggio e che andrà avanti giorno dopo giorno, in al-



Cucciolo dei pusher salvato a Rogoredo tra eroina e siringhe

Serie di pattugliamenti all'interno del bosco Il pitbull di 40 giorni sarà dato in adozione

tenanza: ha iniziato lunedì il commissariato «Mecenate» della polizia, poi ieri i carabinieri, a seguire la Guardia di finanza e la Polizia locale. Non è un impegno generico o

estemporaneo, ma rientra nella nuova strategia definita dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica e coordinata dal prefetto Renato Saccone, che qualche giorno fa

ha spiegato in un'intervista al *Corriere* il senso del nuovo «piano» su Rogoredo: un impegno non breve, ma costante, con servizi e uomini dedicati. Non più un presidio soltanto all'esterno, nei dintorni della stazione, ma un pattugliamento anche all'interno della boscaglia, quotidiano, che già in questi primi due giorni (è stato evidente) ha creato un forte e prolungato ostacolo allo spaccio.

Il prefetto ha spiegato che questi controlli (insieme ad altri fatti con più uomini, accanto alle indagini) non saranno la soluzione, ma la base di un lavoro per una riqualificazione urbanistica e per un tentativo di recupero sociale e sanitario dei ragazzi, come quello che alle 9 di ieri mattina si stava *bucando* sull'ingui-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

L'incrocio di pitbull nato 40 giorni fa e ritrovato dai carabinieri

I controlli

● I carabinieri della stazione «Romana e Vittoria», che si trova sotto le «case bianche» di via Salomone e ha competenza fino a Rogoredo, ieri hanno fatto una giornata di pattugliamento e controlli nel «boschetto»

● Il servizio è iniziato al mattino, proseguito al pomeriggio e andrà avanti giorno dopo giorno: ha iniziato lunedì il commissariato «Mecenate» della polizia, poi ieri i carabinieri, andranno avanti la Guardia di finanza e la Polizia locale

La riqualificazione

Cantieri bis a Porta Vittoria «Polo sportivo per il quartiere»



Come sarà l'area oggi e il rendering

L'ambizioso progetto della Biblioteca europea (Beic) mai finanziato dal governo è stato archiviato. «Ma non abbandoniamo all'idea che lì nasca una grande funzione pubblica, da individuare insieme al quartiere e al Municipio 4 nei prossimi mesi», dice l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran all'assemblea pubblica organizzata ieri alla Palazzina Liberty per fare il punto a vent'anni dal via ufficiale a un intervento che ha zoppicato fino ad oggi. Dopo anni di stop dovuti al fallimento dell'immobiliare Porta Vittoria spa di Danilo Coppola, con il passaggio di proprietà a Progetto Vittoria Real Estate, riferibile a York Capital, ripartono però i cantieri sullo scalo ferroviario dismesso. Per Maran «finalmente riattiviamo questa grande incompiuta». «È un importante progetto di sviluppo — commenta Andrea Cornetti, dg di Prelios Sgr, soggetto attuatore attraverso il fondo Niche — e la sua prosecuzione consentirà di sanare una profonda ferita della città». Anche se potrebbe veder ridimensionato anche il palazzetto dello sport che nei progetti originari sarebbe dovuto nascere all'altro estremo dell'area, che da solo vale 22 milioni di euro, a carico della proprietà. L'idea del Comune, esposta però ieri dall'assessore ai residenti, sarebbe di creare invece un più piccolo impianto per lo sport di base e destinare ad altre opere pubbliche in zona quanto risparmiato. La nuova tabella di marcia prevede intanto a gennaio la ripresa delle operazioni di bonifica sul secondo lotto a gennaio, dopo che i lavori sul primo lotto sono stati completati in estate. L'obiettivo è realizzare al più presto il grande parco pubblico da 40 mila metri quadrati: un asse verde che si svilupperà dal parco Formentano fin oltre viale Mugello. Gli operai dovrebbero iniziare il cantiere dalla primavera. A oggi è stata costruita quasi interamente la parte residenziale, è stato completato il supermercato Esselunga, un parcheggio e la rete stradale.

Pierpaolo Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BROCANTAGE®



© photo by Nicole Taormino

DICEMBRE
2018

orari: 10.00 - 19.00

14 - 15 - 16
DICEMBRE
Novogro Arte
Contemporanea



VEN. 14
SAB. 15
DOM. 16

Edizioni successive:
8 / 10 febbraio 2019
15 / 16 marzo 2019



parco esposizioni novogro milano/liniate aeroporto →
www.parcoesposizioninovegro.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

La CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - Via Grigna 13 - 20090 Monza - Cod. Fisc. 94616010156 - indice una procedura aperta, tramite piattaforma Sintel di Arca Lombardia, per l'affidamento del servizio della gestione del polo catastale associato del vimerchiese in favore del Comune di Vimercate (MB) per la durata di 4 (quattro) anni. CIG: 763025097C. Entità dell'appalto: base gara soggetta a ribasso di € 276.000,00 (oltre IVA - oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 0,00 = corrispondente ad un importo annuo pari a € 69.000,00 oltre IVA - oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 0,00) da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs. 50/2016. La documentazione e le offerte economiche dovranno pervenire sulla piattaforma Sintel di Arca Lombardia (www.arca.regione.lombardia.it) entro il termine perentorio delle ore 13,00 del giorno 29/12/2018. Il bando di gara è stato pubblicato su: GUUE n. 230 del 29/11/18, GURI n. 141 del 3/12/18, BURL, Gazzetta Aste e Appalti Pubblici, Osservatorio Regionale, sito internet www.provincia.mb.it, sito internet www.arca.regione.lombardia.it. Monza, 5/12/2018

Il Direttore del Settore Risorse e Servizi ai Comuni
Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè